L’Aquila, “Ognuno col suo viaggio”: tre film per raccontare la mobilità tra generazioni

Settembre 14, 2026



L’AQUILA – In occasione della Settimana Europea della Mobilità 2026, il Comune dell’Aquila, in collaborazione con il L’Aquila Film Festival, promuove e organizza la rassegna cinematografica “Ognuno col suo viaggio”. L’iniziativa si terrà nella prestigiosa e storica cornice di Palazzo Fibbioni dal 16 al 21 settembre 2026, con tutte le proiezioni fissate alle ore 21:00 ad ingresso libero.

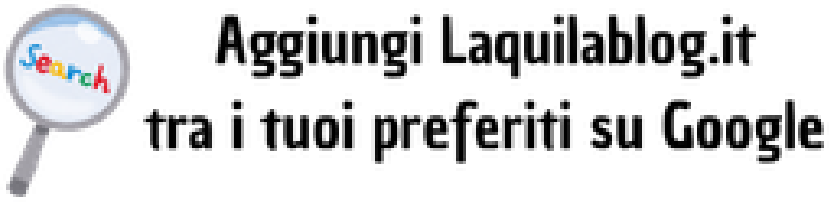
Quest’anno il filo conduttore che unisce la programmazione filmica agli ideali della mobilità sostenibile è la mobilità intergenerazionale. Attraverso tre capolavori della storia del cinema – che spaziano dal neorealismo alla fiaba on the road, fino al dramma umano e contemplativo – la rassegna esplora come il concetto di “viaggio” e di spostamento si trasformi profondamente a seconda dell’età della vita, dei ruoli sociali e delle sfide esistenziali.

Data la capienza limitata della sala, si consiglia vivamente al pubblico di prenotare il proprio posto collegandosi al sito ufficiale www.laquilafilmfestival.it.

Mercoledì 16, *Ladri di biciclette* di Vittorio De Sica (Italia, 1948).
Monumento imprescindibile del Neorealismo italiano e della storia del cinema mondiale, il capolavoro di De Sica fotografa il dramma socio-economico del dopoguerra romano. Il protagonista Antonio Ricci trova finalmente un impiego come affissore di manifesti, ma per poter lavorare è costretto a impegnare la propria bicicletta. Quando il mezzo viene rubato il primo giorno di lavoro, Antonio, accompagnato dal figlioletto Bruno, intraprende una disperata odissea urbana alla ricerca del veicolo tra l'indifferenza e la durezza della società. La bicicletta non è qui un semplice mezzo di trasporto, ma l'asse portante della sopravvivenza lavorativa e della dignità umana dell'adulto-lavoratore.

L'ospite: L'incontro sarà arricchito dall'introduzione di Piercesare Stagni [cite: 1.2.2], storico del cinema, docente e Presidente dell'Abruzzo Film Commission, che offrirà una lettura critica focalizzata sulla valenza storica e sociale dell'opera neorealista.

Venerdì 18 settembre, *Microbo e Gasolina* (*Microbe et Gasoil*) di Michel Gondry (Francia, 2015).
Il film di Gondry, maestro di un immaginario visivo visionario e artigianale, segue le vicende di due quattordicenni marginali e sognatori: Daniel (detto Microbo), timido e inclini al disegno, e Théo (detto Gasolina), stravagante e inventivo. Per sfuggire alle costrizioni della scuola e alle tensioni domestiche estive, i due adolescenti progettano e costruiscono un veicolo semovente del tutto unico, camuffato da capanno da giardino e alimentato da un motore di un tosaerba. A bordo di questo mezzo bizzarro compiono un viaggio attraverso la Francia rurale, trasformando lo spostamento fisico in un rito di passaggio e di emancipazione giovanile.



L'ospite: La proiezione sarà introdotta da Federico Vittorini, direttore artistico del L'Aquila Film Festival, che analizzerà la poetica dell'infanzia e il valore formativo del viaggio ribelle nel cinema contemporaneo.

Lunedì 21 settembre, *Una storia vera* (*The Straight Story*) di David Lynch (USA/Francia/Gran Bretagna, 1999).

La trama e il tema: Uscito dalla cifra stilistica onirica e perturbante che caratterizza solitamente il regista David Lynch, questo film rappresenta un'opera luminosa, profondamente umana e toccante, basata su fatti reali. L'anziano e ostinato Alvin Straight, impossibilitato a guidare l'automobile per problemi di vista e di salute, viene a sapere che il fratello Lyle, con cui non ha rapporti da dieci anni, è stato colpito da un grave infarto. Per andare a riconciliarsi con lui prima che sia troppo tardi, Alvin intraprende un viaggio lungo centinaia di miglia a bordo di un vecchio trattore tosaerba John Deere. Attraverso i panorami rurali dell'Iowa e del Wisconsin, il lento procedere del trattore diventa metafora di una mobilità alternativa e riflessiva, che celebra la dignità della vecchiaia, la saggezza del silenzio e la forza dei legami familiari.

L'ospite: La serata conclusiva vedrà l'intervento di Luca Cialfi, dottorando in Cinema e media e redattore culturale, che guiderà il pubblico nell'analisi di questo insolito e poetico road movie lynchiano.